

AVVISO AL PUBBLICO



Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale comunica di aver presentato in data 20/07/2021 al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del

Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica dell'“Adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente - P.2879 FASE 2”

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 “*Progetti di infrastrutture*” - comma h) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non incluse nell'allegato II)* e ricade anche parzialmente in aree naturali protette (L.394/1991) e/o all'interno di siti della Rete Natura 2000. *Punto 11 dell'ALLEGATO II - Progetti di competenza statale:*

- ✓ *Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse.*

Il progetto è localizzato nella Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova e prevede i seguenti interventi:

- Opera A, il dragaggio dei fondali marini fino a -11,00 m s.l.m.m.;
- Opera B, l'ampliamento dei piazzali ed il tombamento del bacino n° 1 e delle parti dei bacini esistenti n° 2 e 3 non utilizzati per la costruzione del nuovo bacino;
- Opera C, il nuovo bacino di carenaggio di 400 metri di lunghezza e con larghezza 60 metri per 300 metri ed 80 per i primi 100 da inserire tra i due bacini n° 2 e n° 3;
- Opera D, i lavori di ampliamento del pontile di allestimento esistente posizionato a levante del bacino n° 3;

- Opera E, la riduzione della testata del pennello longitudinale dell'area Tankoa per 50 metri;
- Opera F, la riduzione del pontile di levante della Marina di Sestri Ponente per 50 metri;
- Opera G, la riduzione del pontile centrale della Marina di Sestri Ponente per 60 metri;
- Opera H, la riduzione della barriera soffolta prospiciente la zona aeroporto;
- Opera I, la riduzione della testata del molo Multedo per 30-40 metri.

Nel suo complesso, il progetto prevede la realizzazione di interventi, a mare e a terra, complessivamente funzionali da un lato alla messa in sicurezza idraulica dell'ambito urbano genovese che insiste sul bacino portuale di Multedo, ricompreso nel porto di Genova, e dall'altro a garantire l'ampliamento e la razionalizzazione delle aree dedicate alla cantieristica navale.

Il Progetto deriva dal programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova, nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, riportato in allegato al Decreto n. 1 del 28 febbraio 2020 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10, con il quale sono state individuate le opere di importanza primaria per lo sviluppo della portualità genovese.

In base alla analisi degli impatti svolta all'interno dello studio di impatto ambientale per ciascuna delle componenti ambientali interessate, è stato verificato che, nel post-operam e successivamente agli interventi di mitigazione, le componenti naturali, fisiche e relative ad atmosfera, rumore e vibrazioni, presentano un grado di impatto che complessivamente è assente/non significativo o mitigato: tale condizione è stata garantita dalle soluzioni progettuali individuate grazie alle quali è stato possibile ottenere, già in fase di progetto, idonee ottimizzazioni per ridurre a monte gli impatti sull'ambiente. Per quanto riguarda l'ecosistema marino, gli impatti residui sono determinati dall'occupazione temporanea del fondale per le attività di dragaggio, le cui dimensioni sono molto limitate.

Nella configurazione di progetto, non si è evidenziata la permanenza di impatti residui significativi, anche rispetto alle componenti ambiente idrico e suolo e sottosuolo, che non siano stati risolvibili con le mitigazioni ambientali proposte e gli accorgimenti progettuali adottati.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della Transizione Ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della Transizione Ecologica Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale Via Cristoforo Colombo, 44 -00147 ROMA PEC: cress@pec.minambiente.it; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il Presidente

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.